

RECENSIO ALPHA

Sul Tasso

Idparto, re d'Egitto, saluta il suo Ottavio.

Da numerosissimi esempi abbiamo avuto prova delle tue virtù e della tua saggezza, e tuttavia ritengo che mai tu ti sia imbattuto in un rimedio così efficace, che ho appreso anche dal nostro Esculapio. Pertanto, ho ritenuto degno render noto alla tua capacità un animale quadrupede, che noi chiamiamo tasso, e che alcuni chiamano anche *mele*.

Catturalo, estragli da vivo i denti, che ha molto grandi, e pronuncia queste parole: "*Nel nome dell'Onnipotente, ti decapito.*" Poi tritura i denti, legali con del lino al braccio in un supporto d'oro o d'argento, in modo che tocchino il corpo: né astro, né clima di Canicola, né uomo malvagio, né pestilenze, né attacchi di malintenzionati potranno nuocerti. E se dovesse accadere qualcosa di spiacevole, questo talismano si spezza immediatamente così che tu ne abbia sentore.

Prendi anche il piede anteriore destro con queste parole: "Nel nome del Dio vivente, ti prendo a rimedio". In qualsiasi contesa o battaglia ti troverai, vincerai, se avrai con te il suo piede.

Con il suo grasso ungi un cavallo malato e le febbri caleranno immediatamente, fintanto che gli rimanga un minimo di vita. Questo, infatti, prolunga la sua esistenza; se la malattia è grave, regredisce più rapidamente. Somministra il sangue del tasso misto a sale fino per tre giorni attraverso un corno a cavalli, muli o altri quadrupedi che sembrano soffrire di pestilenze, in quantità proporzionale alla taglia degli animali.

Cuoci il cervello del tasso in tre sestari d'olio in una pentola grezza, finché si riduca a un terzo; filtra il liquido rimanente e, se qualcuno è tormentato dal dolore alla testa o ai piedi, (assumendo questo rimedio) dopo un bagno, per tre giorni, curerà il capo. Lo stesso guarirà i dolori ai piedi, gioverà a chi soffre di epilessia, e sarà rimedio anche a ciò che sembra incurabile.

Sotterra il fegato del tasso intorno i confini della tua città o dei tuoi territori, lungo i termini. Sotterra resto del fegato e il cuore presso la porta da cui sei solito entrare ed uscire: ogni epidemia sarà allontanata e, se anche è già avvenuta, non potrà nuocere in nulla; anche il rischio di incendi sarà minore.

È nota pure la pratica di porre attorno ai cani la pelle del tasso, perché non siano colpiti dalle pestilenze. Inoltre, sarà benefica per tutti i quadrupedi. Fa' della stessa pelle una soletta per le scarpe: non soffrirai mai ai piedi.

Ti invito a credere, sacratissimo imperatore, che questo piccolo animale sarà utile se usato nei giorni di astinenza.

Se cuocerai la sua carne e con questa purificherai la tua città, ne beneficeranno anche i tuoi eserciti.

Ugualmente, se qualcuno è stato vittima di un maleficio e non può avere rapporti amorosi, faccia cuocere i testicoli del tasso nel miele e li consumi con l'acqua di una sorgente perenne, a stomaco vuoto, per tre giorni: ciò lo guarirà.

RECENSIO BETA

Sul tasso

Parto, il re d'Egitto, saluta il divino Ottavio Augusto.

Da numerosissimi esempi ho avuto prova della tua vittoria e della tua saggezza, e tuttavia ritengo che mai le tue mani si siano imbattute in un rimedio di così grande virtù, scoperto da Esculapio, come quello che io stesso, con grandi testimonianze, ho sperimentato mentre ero nel mio esercito, e che reputo degno della tua condizione.

Ho ritenuto che valga la pena (trattare) questa piccola bestia quadrupede, che noi chiamiamo *tasso* e che alcuni chiamano anche *mele*, affinché nessun malintenzionato possa nuocere a te o ai tuoi, †né si verifichino ammutinamenti che possano colpire il mio esercito in armi.†

Prendi questa bestiola e, a digiuno, estraile i grandi denti. Dopo averli estratti, pronuncia queste formule: *Butabar torthon hydran cermalis metonbor loro namdison tha saniorden*. Ripeti nove volte queste parole, tritura i denti del tasso, legali in un supporto d'oro al tuo braccio (o a quello dei tuoi compagni), in modo che tocchino il corpo: né stelle avverse, né clima di Canicola, né pestilenze né incontri maligni potranno nuocerti. E se dovesse accadere qualcosa di similmente spiacevole, il dente la spezzerà immediatamente.

Incanta il piede destro della bestiola con le stesse parole e, in qualsiasi contesa o battaglia tu ti trovi, avrai la meglio, dal momento che porterai con te questo piede.

Con il suo grasso ungi un cavallo malato, e immediatamente la febbre diminuirà, fintanto che gli rimanga un minimo di vita. Questo, infatti, prolunga la sua esistenza. Se la malattia è grave, regredirà più velocemente.

Cuoci il cervello del tasso in tre sestari di olio in una pentola grezza, lascialo bollire finché si riduca a un terzo. Filtra il liquido rimanente. Se qualcuno soffre di dolori alla testa o ai piedi, (assumendo questo rimedio) per tre giorni dopo il bagno, curerà il capo o i piedi, anche se si tratta di un dolore di lungo corso. Sarà utile anche a chi soffre di epilessia o di malattie apparentemente incurabili o protrate, quando si lascia bollire in un recipiente ruvido.

Pronuncia queste preghiere: "*Horner laxi abcol fecesitias et ior dodienlaecaon utus celi libera*".

Si ponga intorno ai cani la pelle della bestiola per evitare che siano colpiti dalle pestilenze. Della stessa pelle si facciano piccole solette per le scarpe e si usi il suo olio per curare i piedi: così non si soffrirà di dolori.

Se a qualcuno è stato fatto un maleficio e non può avere rapporti amorosi, fa' cuocere i testicoli del tasso con del miele, e, se (il malato) beve il tutto con acqua di fonte perenne per tre giorni a digiuno, sarà guarito, così che la virilità non possa venir meno.

Il sangue della bestiola, come è noto a tutti, mescolalo con sale fine. Somministralo continuativamente per tre giorni attraverso un corno, in quantità proporzionale alla taglia dell'animale, a cavalli, muli, buoi e altri altri animali, soprattutto quadrupedi, che sembrano essere malati. Il rimedio sarà immediato.

Sotterra il fegato del tasso ai confini della tua città o secondo i limiti del tuo fondo (esso ha più sezioni rispetto a quello di qualsiasi altro quadrupede) e questi non saranno esposti al pericolo della grandine.

Seppellisci il cuore della bestiola presso la porta da cui sei solito entrare o uscire. Ogni epidemia verrà meno, e, anche se ce ne fosse una di origine antico, sarà placata.

Fa' bollire la pelle della bestiola in acqua di fonte, purificaci la casa spargendola con rami di alloro: questo gioverà a te e alla tua dimora.

Ti invito a credere, carissimo amico, che questa bestiola sia di eterno beneficio per il popolo romano. †Se durante i cinque giorni di astinenza si utilizzerà la sua carne, si purificherà la città e, se si seppelliranno pezzi di carne presso le singole porte della città, ogni epidemia sarà eliminata, e in particolare il rischio di incendi; non vi sarà pericolo per i tuoi eserciti e sarà un rimedio contro le pestilenze portate dai barbari in battaglia.†